

SaronnoNews

Medici di base ancora in attesa dei vaccini contro l'influenza. Astuti: "500.000 dosi senza autorizzazione"

Alessandra Toni · Wednesday, October 21st, 2020

"La campagna vaccinale parte il 19 ottobre".

La comunicazione di Regione Lombardia si scontra con la realtà: **i medici di medicina generale** reclutati per arrivare a offrire il vaccino ai pazienti allettati e fragili e poi agli over 65 **non hanno ancora ricevuto i vaccini.**

La maggior parte ha prenotato il 19 ottobre in farmacia la propria quota (circa 30) ma la deve ancora ritirare. L'organizzazione delle prenotazioni, inoltre, è in capo al singolo medico che deve **farsi carico di organizzare la propria agenda garantendo igiene e distanziamento:** «Una massiccia campagna a iso risorse» commenta un dottore preoccupato inoltre di dover **dare gli appuntamenti senza la certezza di avere i vaccini a disposizione.** In molte città, i comuni hanno messo a disposizione posti dove allestire un punto vaccinale unico.

In concreto, il **grosso della campagna partirà a inizio novembre** con il coinvolgimento degli **over 65 anni e delle aziende ospedaliere** che si occuperanno di fasce precise di popolazione tra pazienti fragili che afferiscono ai propri ambulatori e donne gravide.

Il **timore è che i tempi della campagna si dilatino** ma, soprattutto, **i medici di medicina generale sono preoccupati per l'approvvigionamento** che, stando a quanto affermato dai vertici regionali, sarà **sufficiente a coprire la richiesta del 75% degli aventi diritto** (quota che lo scorso anno si era fermata sotto il 50%). I medici temono, invece, **un aumento molto consistente della domanda** che porterà a superare la quota considerata come obiettivo.

Secondo la direttiva regionale, **ai medici di base arriveranno 100 dosi anche se il loro potenziale di fascia protetta è ben maggiore.**

C'è poi l'incognita **dell'ultima asta che ha portato all'acquisizione di 500.000 vaccini** su cui, però, si attende ancora il via libera dell'Autorità nazionale del farmaco.

«Tutti i 500 mila vaccini acquistati con l'ultima gara non sono ancora stati riconosciuti dall'Aifa. Lo hanno confermato oggi, in audizione in Commissione sanità, **i vertici di Aria, la centrale acquisti di Regione Lombardia»** lo denuncia il **consigliere del PD Samuele Astuti dopo l'audizione in commissione sanità:** «E' questo l'ultimo atto-di una vicenda che ha visto Regione Lombardia dare il peggio di sé. Ad oggi 500 mila dosi, che avrebbero dovuto essere destinate ai pazienti fragili e agli over 65, **non sono disponibili e non vi è alcuna certezza di**

quando lo saranno. Medici di famiglia e centri vaccinali non hanno le dosi e non sono neppure in grado di programmare quando potranno iniziare a fare le vaccinazioni».

This entry was posted on Wednesday, October 21st, 2020 at 3:59 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.